

STORIE A FUMETTI







STORIE A FUMETTI



Energheia - Ενέργεια termine greco con cui Aristotele indicava la manifestazione dell'essere, l'atto - è nata nel 1989 svolgendo la propria attività nell'ambito della ricerca e della realizzazione di iniziative legate a nuovi strumenti di espressione giovanile.

Accanto all'omonimo Premio letterario, diffuso su tutto il territorio nazionale, l'associazione ha allargato i suoi "confini" promuovendo il Premio Energheia Europe in alcuni Paesi europei e il Premio Africa Teller rivolto ai Paesi africani di lingua anglofona e francofona, con l'intento di confrontarsi con le "altre culture", in un percorso inverso al generale flusso di informazioni.

Il simbolo dell'Associazione raffigura la "fibula ad occhiali", antico monile fabbricato in diversi metalli in uso nelle civiltà pre-elleniche della Lucania e risalente all'età del ferro IX-VII secolo a. C.

Si ringrazia:

Quanti hanno collaborato:

Vincenzo Altieri, Teresa Ambrico, Eustachio Ambrosecchia, Eustachio Antezza, Michele Caira, Daniel Canonico, Michele Cappiello, Dino Cotrufo, Edoardo De Ruggieri, Roberto Focaccia, Anna Di Pede, Alba Gentile, Giuseppe Lettini, Giulio Magnante, Giovanni Manicone, Fabio Maratia, Giovanni Moliterni, Francesco Mongiello, Mino Onorati, Gaetano Plasmati, Nicola Riviello, Antonio Sansone, Nicola Tamburrino, Gianrocco Verdone, Emanuele Vizziello, Giovanni Vizziello.

Unione Europea Regione Basilicata APT Basilicata (Realizzato con il cofinanziamento del FESR) Provincia di Matera Comune di Matera (Fondi PISU) Centro Servizi Libreria dell'Arco

Coordinamento del Premio Felice Lisanti e Rossella Montemurro

> © Associazione culturale Energheia Matera - Via Lucana, 79 - Tel. 0835.330750 - Fax 0835.264232 Sito internet: www.energheia.org e-mail: energheia@energheia.org europa@energheia.org

> > "NUVOLE DI ENERGHEIA" settembre 2008

Nell'immaginario collettivo ci sono Mickey Mouse e i Peanuts, ma per gli amanti del genere sono numerosi i protagonisti celebri delle strips. Spesso considerati più accattivanti e "leggeri" dei romanzi, capaci di mettere d'accordo lettori tra loro diversissimi per età ed estrazione sociale, rimangono intramontabili. Esprimere short stories con immagini e parole per riuscire a strappare un sorriso o, semplicemente, per fare in modo che il lettore venga immediatamente catturato dalla vivacità e dalla freschezza del fumetto, è una delle caratteristiche degli autori che si sono misurati con la prima edizione di "Nuvole di Energheia". Storie che spesso delle parole possono anche fare a meno, perché tanta è la forza espressiva delle tavole. L'associazione culturale Energheia ha voluto aggiungere alle sue iniziative anche questa, apparentemente di nicchia. Abbiamo scoperto, invece, che accanto agli appassionati di fumetti "da leggere", ce ne sono altrettanti che i fumetti amano inventarli. E così, tra volti stilizzati, pupazzi o accenni di graphic novel, *Nuvole di Energheia* si candida di diritto a diventare un altro appuntamento fisso dell'associazione materana.

Nella raccolta, al fumetto vincitore, seguono, in ordine alfabetico, gli altri finalisti del concorso.

Rossella Montemurro Presidente Energheia

Il fumetto non è un'arma di distrazione di massa

Per la nostra generazione, il fumetto, è stato un altro elemento confluito in quell'armamentario di strumenti fondamentali per "l'allargamento della coscienza".

Per quello che mi riguarda, tra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70, Linus e Corto Maltese avevano sostituito il grande Blek, Diabolik (non amavo Tex), Kriminal ed il mitico Alan Ford.

Nella ricerca affannosa di qualcosa che cucisse un po' di letteratura intorno a ciò che stava accadendo, Corto ed il grande veneziano che lo animava (Hugo Pratt), evocavano altri mondi possibili

"Corte Sconta detta Arcana" componeva, come il Macondo di Cento anni di solitudine, un mondo magico, dove la felicità potesse essere almeno sperata.

Il fumetto, fatto di tratto e pensiero, di disegno e parola, in quegli anni divenne rapidamente pittura, teatro e cinema, non concentrati di genialità a buon mercato, ma splendida e credibile rappresentazione di un periodo complesso e debordante di complicazioni.

Nessuno è riuscito a raccontare gli anni '70 meglio dei personaggi disegnati da Andrea Pazienza (Paz). Zanasi, Petrilli, Francesco Stella, più efficaci di tutte le analisi sociologiche da scantinato che la Tv ci propina ciclicamente; la banda di Frigidaire (Scozzari, Liberatore, Tamburini, Sparagna, Mattioli), più in là ne codificò la spinta eversiva, apparentando in maniera definitiva il fumetto alla letteratura, senza se e senza ma.

Nel frattempo alcuni grandi artisti riuscivano a dare, sulla carta, luce ai sogni, a volte erotici, come nel caso della Valentina di Crepax o come nei deliri erotici di Manara; o futuristici come per esempio in Francia, dove la straordinaria esperienza di "Metal Hurlant" scriveva le più belle pagine di fantascienza, mai scritte in Europa.

Con Carlo e Luciana a fine anni '70, in Fiat 127, facevamo delle spedizioni alle FNAC di Parigi per recuperare queste riviste. Geni come Moebius, Caza, Druillet, il Serbo Billal, rappresentavano con grande arte ed ironia quei mondi futuribili che più in là abbiamo ritrovato in Blade Runner, dipingendo pagine che tutte le arti – in silenzio – hanno trafugato.

Il fumetto, oggi, è codificato tra i vari linguaggi dell'arte. Ha perso, ovviamente, la spinta eversiva che ne aveva caratterizzato la scoperta "di massa", restando, però, uno spazio "liberato". Chi si cimenta, chi si impegna non ha vincoli di alcun tipo, non si pone alcuna auto censura e racconta il "suo film" con passione, immediatezza e personalità. Queste tavole che, a volte, possono sembrare esasperanti nella ricerca di un tratto originale, in questa ricerca spasmodica cui stiamo assistendo negli ultimi anni, ci stanno consegnando una decisa presa di distanza da una retorica "barocca", verso una ben augurante e nuova libertà espressiva.

Gianluigi Trevisi Presidente Giuria Nuvole di Energheia

L'UOMO INUTILE - Nuccio Salis (Porto Torres Sassari)



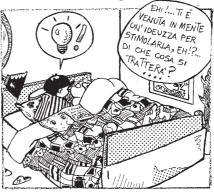




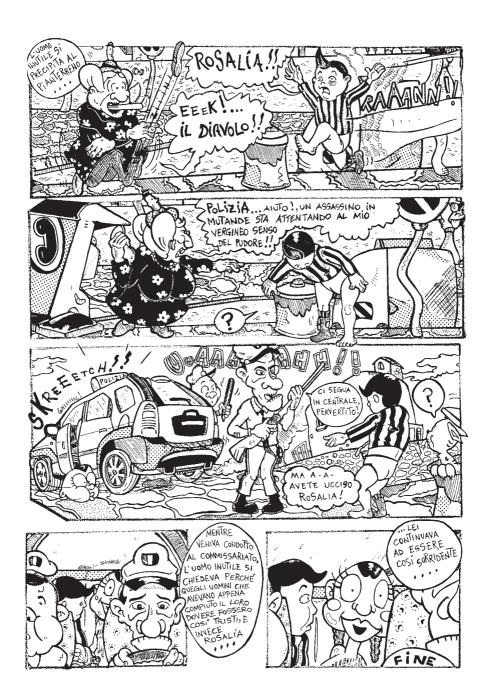








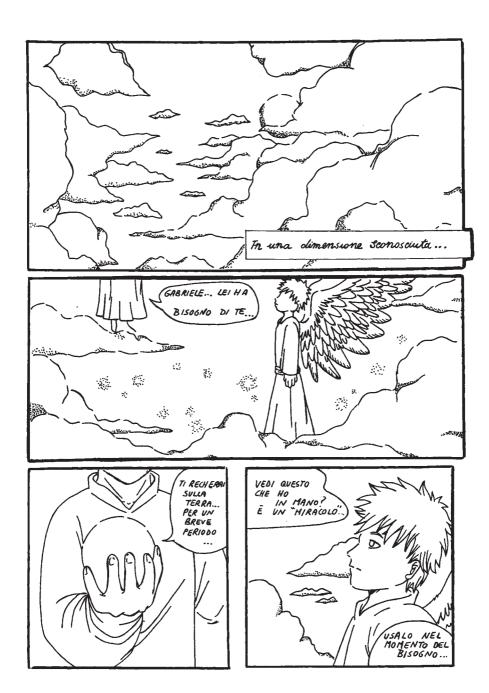




IL MIO MIGLIOR AMICO È UN ANGELO

Carolina Gabriella Bosco (Sommatino Caltanissetta)



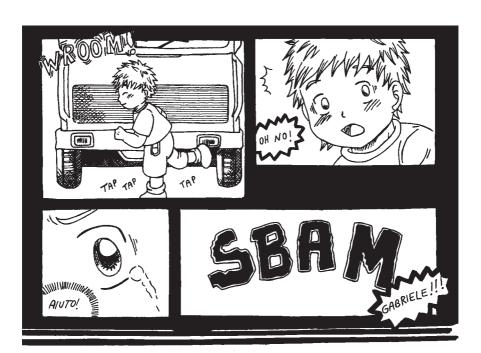














BASTA... NON CE LA FACCIO PIÙ...
DEVO VEDERLO!"











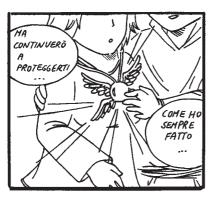


















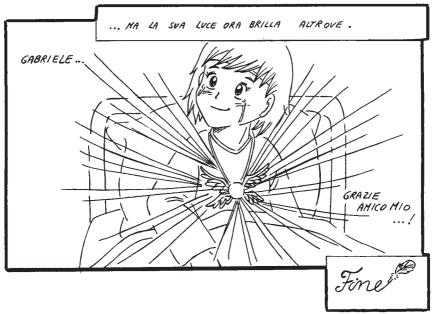




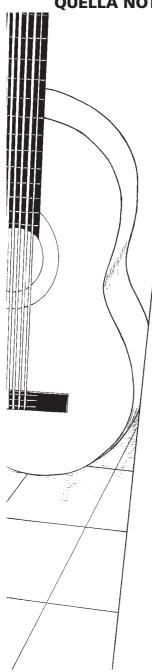








QUELLA NOTTE - Carolina e Mariangela Costabile (Torre del Greco Napoli)

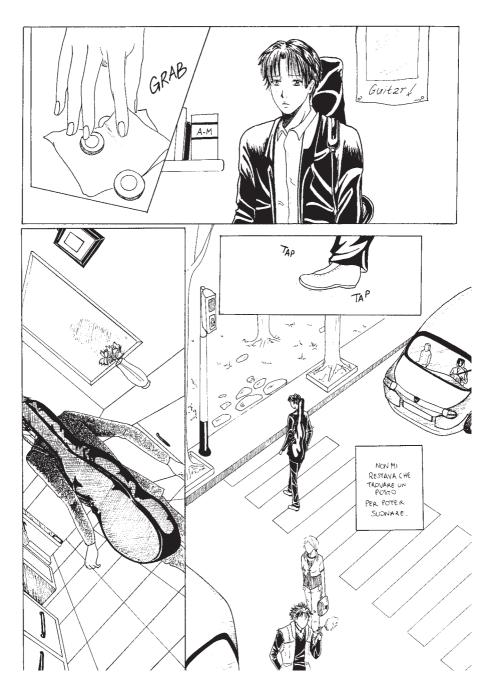


FU QUELLA NOTTE CHE

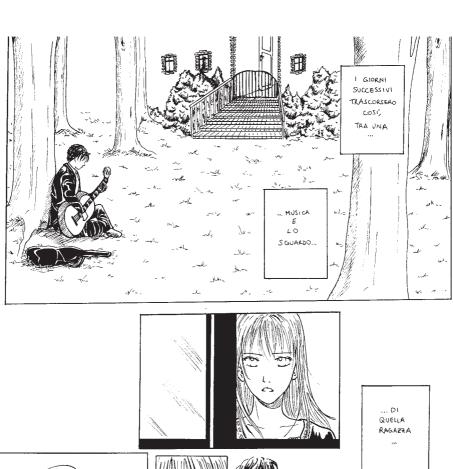


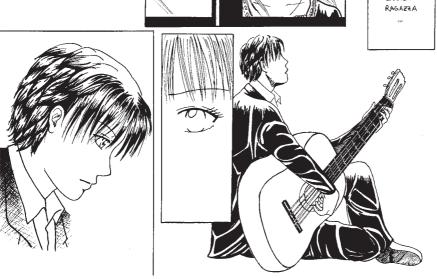
... DECISI DI ANDAR VIA .

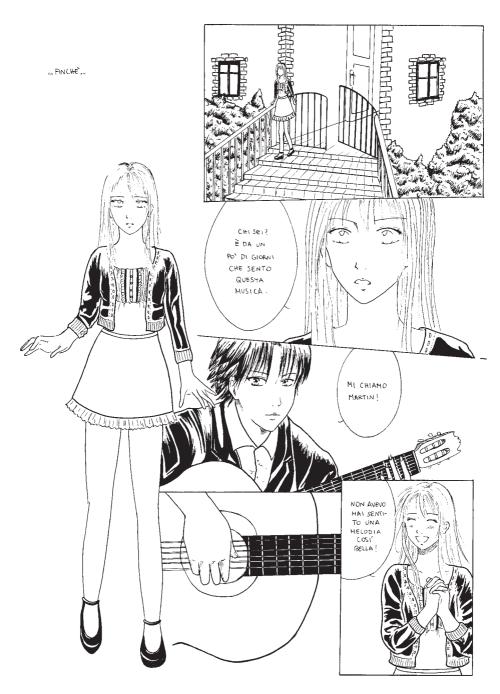




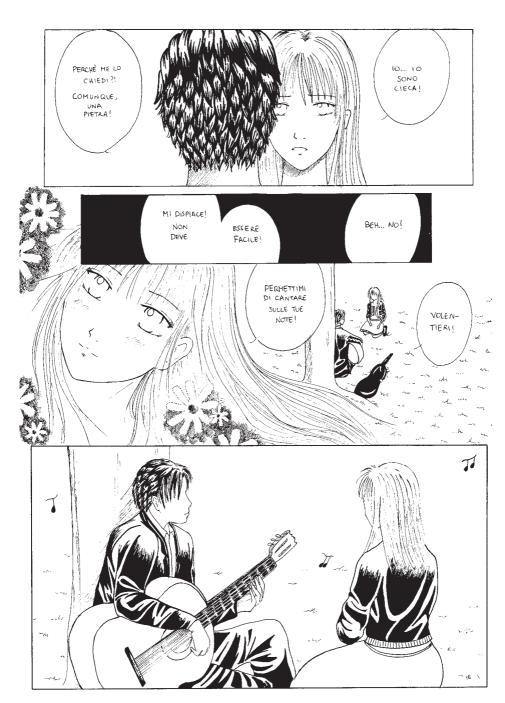


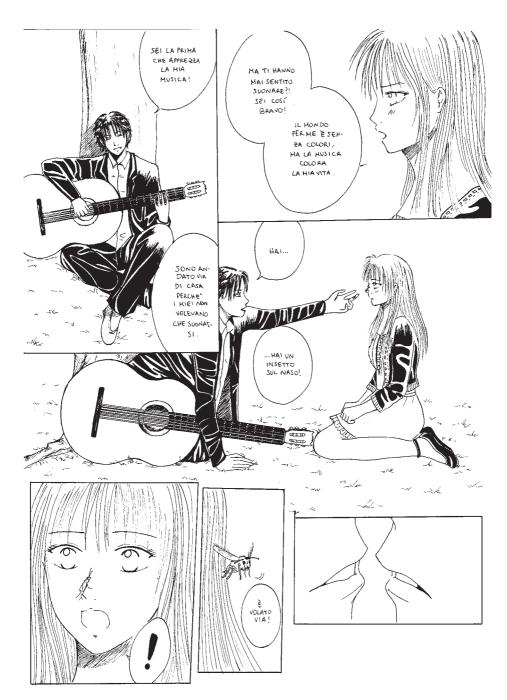














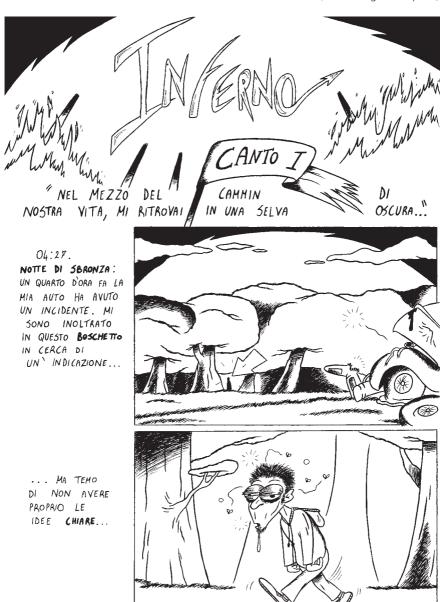












O4:45.

HO PERSO IL SENTIERO
(NON RICORDO NEANCHE
DI AVERNE MAI IMBOCCATO
UNO.), MA CERCO
DI MANTENERE
L'ORIENTAMENTO ED
UN MINIMO DI
CONTROLLO.









OL:57.

MI MASSEGNO AL

DESTINO. MI SONO

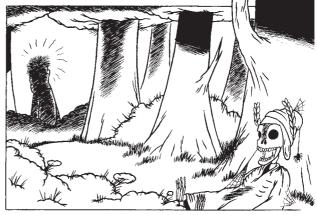
PERSO; MA SONO

SICURO CHE NON

SONO IL PRIMO NE'

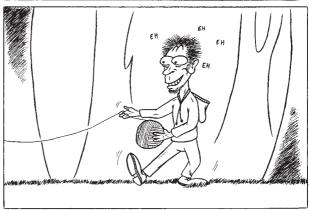
SARO L'ULTIMO A

CUI CAPITA...



OS: 06.

A MENTE FREDDA,
ESCOGITO ALCUNI
TRUCCHI PER NON
DISORIENTARMI
ULTERIORMENTE: SONO
DECISO AD USCIRE DA
QUESTO LABIRINTO.







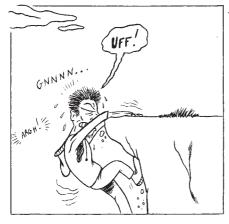


DA LASSU` AVREI UN`OTTIMA VISUALE DEI DINTORNI; CONSIDERATA LA SITUAZIONE...



05:15. LA SCALATA PROCEDE SENZA INTOPPI.















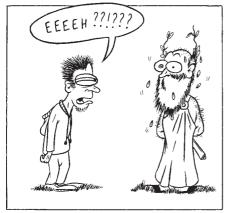
O5:30.
COMINCIO
SERIAMENTE A
PERDERE LE
SPERANZE...







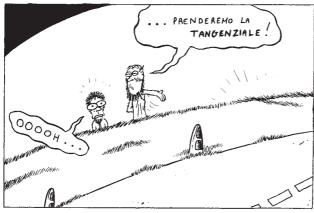




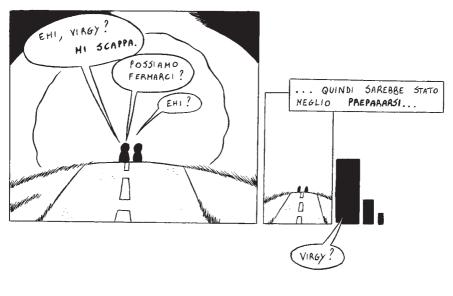








... E COSÌ HO
IMBOCCATO LA
TANGENZIALE CON LA
MIA NUOVA GUIDA,
VIRGILIO, ATTRAVERSO
UN CAMMINO CHE
NON AVREBBE
DOVUTO ESSERE
RALLENTATO PER
NESSUN MOTIVO...



BINE.

CONTINUA (?)

NEL PROSSIMO CANTO

INGRESSO ALL'INFERNO
ORE 06:06 E 6 SEC.

NON MY CHE COLPO... MINING WINDS

INDICE

Presentazione Energheia	3
Presentazione Presidente Giuria	5
L'UOMO INUTILE - Nuccio Salis	7
IL MIO MIGLIOR AMICO È UN ANGELO - Carolina Gabriella Bosco	12
QUELLA NOTTE - Carolina e Mariangela Costabile	22
TRIP - Stefano Franceschini	32
INFERNO - Mirco Savoncelli	37